

Rassegna del 13/09/2015

NESSUNA SEZIONE

13/09/2015 Giornale del piemonte

9

Intervista a Maria Luisa Coppa: «Adesso all'Expo
è il momento dei nostri sapori» Sciullo Massimiliano

1

L'INTERVISTA Maria Luisa Coppa

«Adesso all'Expo è il momento dei nostri sapori»

Quasi pronta la delegazione Ascom che porta a Milano il meglio delle piccole imprese del cibo

Massimiliano Sciuolo

■ E venne il momento in cui, all'Expo, trovarono spazio coloro che col cibo hanno a che fare tutti i giorni. Non più con la produzione delle materie prime, ma come elaborazione, confezionamento e contatto diretto con il pubblico dei consumatori. Tra una settimana esatta, dal 20 settembre, sarà infatti Ascom-Conffcommercio a rac-

ESAME

«È una prova importante per realtà poco abituate alla ribalta mondiale»

contare un nuovo pezzetto di Piemonte, ospite del padiglione della Cina. Con loro, ci sarà Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino e provincia oltre che presidente regionale.

Presidente Coppa, cosa mette in valigia per questa avventura?

«Ci apprestiamo senza dubbio a mettere in atto un progetto coraggioso, ovvero quello di portare le piccole imprese e i piccoli professionisti del mondo del cibo proprio a Expo, di cui dovrebbero costituire il cuore pulsante e dove invece trovano

molto spazio soprattutto le grandi realtà».

Cosa prevede la vostra settimana da protagonisti?

«Per sette giorni potremo mettere in atto un percorso attraverso tutte le province del nostro territorio, senza distinzione, con il filo conduttore della cucina d'autore nell'arco di 12 ore. Dal pranzo, con i grandi primi piatti che vanno dai plin al risotto, senza dimenticare i ravioli fino ai formaggi, i salumi e ovviamente i vini, con la presenza dei produttori di aree come Alba, Caluso, il Canavese, Asti, Canelli e così via. E poi, ovviamente, i dolci, con i pasticcini del re, i nocciolini di Chivasso, il torrone di Asti, le paste di meliga e tanto altro. E ci sarà spazio anche per la caffetteria, ovviamente».

Un banco di prova importante.

«Un esame per tante realtà che non sono abituate a muoversi

all'interno di un contesto internazionale come può essere l'Expo. Sarà importante esserci, così come lo è stato nel 2006 in occasione delle Olimpiadi inver-

nali e per i festeggiamenti di Italia 150. Sono mo-

menti di promozione unici ed è giusto che le eccellenze del nostro territorio si facciano trovare pronte».

Ma ora che l'Expo, tanto atteso, giunge nella sua fase più matura, è già possibile fare un bilancio. Le ricadute sul territorio ci sono state o no?

«Se dicessimo che le presenze e gli affari sono cresciuti del 20% diremmo sicuramente una cosa esagerata, ma allo stesso tempo non sarei pessimista. La verità sta nel mezzo: Expo è stato ed è ancora un evento estremamente importante per promuovere il marchio dell'Italia e dunque anche del Piemonte nel mondo. Tante persone, lo so per esperienza diretta, prima di andare all'Esposizione sono passati da Torino, ammirando l'Egizio, il museo del Cinema e tutte le attrazioni che siamo in grado di offrire. E una possibile controprova può derivare proprio dal fatto che a Milano città lamentano un tasso di presenze inferiore al tutto esaurito che era previsto. Evidentemente ha funzionato la proposta di accoglienza alternativa che hanno avanzato i territori vicini».

Twitter: @SciuRmax

IN MISSIONE

Da domenica prossima, 20 settembre, una delegazione formata da piccole imprese e professionisti piemontesi sarà ospitata presso il padiglione della Cina

